

Z

ZAPPING

L'aforisma del giorno
Di bugie campano tutti

SE NON CI SI INNAMORA ANCHE DEI
DIFETTI DELL'ALTRA PERSONA,
NON È VERO AMORE



di Roberto Campagna

Il Faust secondo Leonardo Manzan

Nella Capitale Il pluripremiato giovane regista al debutto nazionale da stasera al Teatro Vascello
La dolorosa esperienza di Evelina Nazzari sul palco dello Spazio 18b fino al prossimo 22 dicembre

RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

Un'attesa prima nazionale che conferma la predilezione del Teatro Vascello nell'intercettare le forze più interessanti e originali che stanno svechiando il teatro italiano. Dopo aver proposto la trilogia del 'Progetto Cechov' del 36enne Leonardo Lidi, accolta con meritato successo e partecipazione da un pubblico trasversale e transgenerazionale, la storica sala capitolina diretta da Manuela Kustermann e dedicata alla memoria di Giancarlo Nanni, da stasera al 22 dicembre ospita il regista Leonardo Manzan, classe 1992, per due anni di seguito premiato dalla Biennale Teatro di Venezia con la sua personale rivisitazione del monumentale Faust I e II di Johann Wolfgang von Goethe, ideata insieme a Rocco Placidi. Al centro dello spettacolo l'artista romano pone il tema del ruolo del teatro nella società, della responsabilità di chi crea nei confronti del pubblico e dei limiti dell'espressione del desiderio individuale.

Già apprezzato in Italia e all'estero per i precedenti lavori 'Ciranno deve morire', 'Glory Wall' e 'Uno spettacolo di Leonardo Manzan', il giovane talento teatrale, che da sempre non vuole un pubblico passivo fruitore di quanto avviene in scena bensì attivamente coinvolto nella



Nella foto accanto il regista Leonardo Manzan

brio". Alessandro Bandini, Alessandro Bay Rossi, Chiara Ferrara, Paola Giannini, Jozef Gjura e Beatrice Verzotti sono gli attori che daranno vita a questa nuova stimolante sfida con un testo di immenso valore universale, pa-

ragonabile per la scrittura geniale e la fama alla 'Divina Commedia' di Dante. "La sinossi del 'Faust' di Goethe - annota Leonardo Manzan - si potrebbe riassumere in una riga: c'era una volta un uomo che fece un patto

col diavolo. Eppure, a partire da questo semplice spunto, perfetto per una favola da teatro delle marionette, Goethe ha costruito un'opera monumentale che fa da specchio alla modernità... Il 'Faust' di Goethe comincia con una sorpresa per noi teatranti. Da due secoli di distanza, l'autore ci fa un ritratto perfetto in forma di parodia: scrive un Prologo sul Teatro". Infoline e prenotazioni: 065881021 - 065898031.